



Tratta 22 da Toirano ad Albenga

Lunghezza complessiva	16,650 km
Tempo di percorrenza	4h 45'
Dislivello totale	624 m
Percentuale percorso in salita	23%
Percentuale percorso in discesa	25%
Percentuale sentiero su fondo naturale	46,8 %
Percentuale sentiero su asfalto	48,8 %
Percentuale sentiero su selciato	4,4 %
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	



created by GPSVisualizer.com



Descrizione generale:

Questa tratta del Sentiero Liguria, che si sviluppa per circa metà del suo percorso su asfalto, prende avvio da Toirano scendendo per un breve tratto la strada provinciale per Borghetto S. Spirito. Imboccata, nei pressi di un frantoio, la strada che sale tra le fasce ad ulivi, si prosegue lungo il ripido sentiero che porta al Monte Sopra Toirano e poi al Monte Croce. La fatica fatta per arrivare sulle due cime verrà ripagata dallo splendido panorama. Si scende verso la costa sino a Ceriale, per proseguire su asfalto, in direzione ovest, sino al bel centro storico della cittadina di Albenga.

Descrizione del percorso



Grotte di Toirano

Sono un complesso di cavità carsiche famose per la loro estensione e per la varietà di stalagmiti e stalattiti che presentano.

Al loro interno sono state trovate tracce dell'uomo di neanderthal risalenti a circa 12000 anni fa oltre ai resti di *Ursus speleus* orso delle caverne di 25000 anni fa.

La grotta della Bàsura (grotta della strega) fu scoperta nel 1950, mentre la grotta inferiore di Santa Lucia fu scoperta nel 1960. Le due cavità naturali sono oggi collegate da un tunnel artificiale.

Dal centro di Toirano parte la tappa N.22 diretta ad Albenga. Per raggiungere l'attacco del sentiero vero e proprio occorre, partendo dal centro della cittadina, scendere lungo la strada provinciale diretta a Borghetto S. Spirito fino a raggiungere un pannello informativo nei pressi del frantoio "Rosciano". Da qui si prende la strada asfaltata che sale tra le fasce coltivate ad ulivi fino ad arrivare nel piazzale antistante l'Azienda Agrituristica "Monte Acuto". Dal piazzale parte il sentiero contrassegnato dal segnavia "due linee verticali rosse e da un triangolo" che, salendo all'interno di un bosco costituito soprattutto da lecci e piante di macchia mediterranea, porta al Monte Sopra Toirano (623 m). Il sentiero pur non essendo molto lungo è ripidissimo: in poco più di due chilometri di sviluppo si affronta un dislivello in salita di circa 600 metri.

Giunti sul crinale, occorre prestare una certa attenzione a causa dello stato non ottimale della segnaletica. Sul crinale si gira a destra e si segue in salita il sentiero che porta verso il Monte Acuto. Cambiando versante ed attraversato una distesa di cisti, la vista si apre sulla piana di Albenga e, dopo aver abbandonato il sentiero che sale al Monte Acuto (746 m), si prosegue lungo il crinale sul sentiero segnalato dal segnavia "quadrato rosso vuoto" che porta, prima al Monte Sopra Toirano e successivamente sale al Monte Croce (541 m). Qui il panorama è davvero splendido.

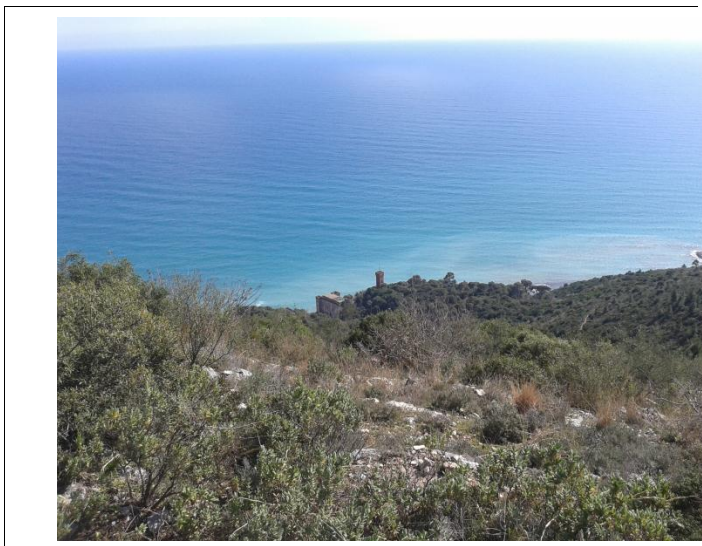
Scendendo dal Monte Croce, il sentiero che porta al Monte Picaro (275 m) è piuttosto sconnesso e sassoso, occorre pertanto prestare una certa attenzione. Questa parte del percorso si snoda su crinali erbosi e, vista la totale mancanza di zone ombreggiate, se ne sconsiglia la percorrenza durante le ore più calde delle giornate estive.

Dopo aver superato in discesa la casetta della protezione civile di Ceriale, si arriva nei pressi della Cappelletta edificata sul Monte Piccaro (raggiungibile dopo una deviazione di poche decine di metri). Da



questo punto si può scendere sul sentiero di sinistra segnato con il “quadrato rosso vuoto” che porta a Ceriale.

Proseguendo nella discesa si incontra Castello Borelli e, una volta attraversato il suo parco, si entra a Ceriale sbucando in via Piccardone, per poi confluire in via Cadanzo. Da qui in breve si giunge, nelle vicinanze della stazione ferroviaria, sulla via Aurelia.

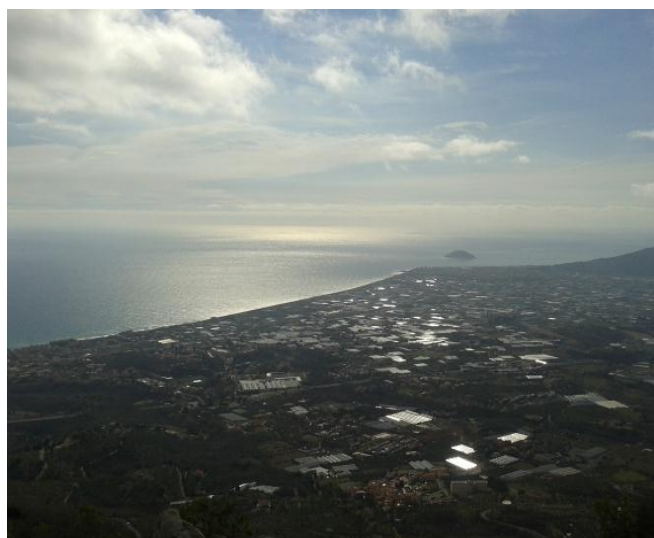


Castello Borelli

Situato a Capo Santo Spirito è stato edificato nel XIX secolo.

Deve il nome al Senatore Borelli che morì a Borghetto Santo Spirito il 19 luglio 2005. Ingegnere (fu il direttore dei lavori per la costruzione del traforo del Frejus) seppe modificare la struttura del castello arricchendo il parco di una grande varietà di piante. Il Castello sorge sopra i resti dell'antico ospizio di Santo Spirito.

Per arrivare ad Albenga è possibile proseguire, per circa 5 km, lungo la strada asfaltata che corre parallela alla linea di costa, oppure servirsi del treno o dei bus di linea che collegano Ceriale alla cittadina ingauna.



Ceriale, la Valle Ibà e la riserva del Rio Torsero

Ceriale è situata all'estremità orientale della piana d'Albenga e anch'essa è probabilmente un insediamento le cui origini possono risalire all'epoca dell'impero romano.

Due luoghi di interesse sono rappresentati dalla Valle Ibà e dalla riserva naturale del Rio Torsero.

La Valle del rio Ibà rappresenta un luogo interessante dal punto di vista naturalistico per la varietà di ambienti che si incontrano e per la ricchezza di specie anche endemiche.

La riserva naturale regionale del Rio Torsero è un'area protetta di circa 4 ettari di grande interesse paleontologico: preserva un deposito fossilifero del Pliocene.

Una significativa collezione di fossili è visibile presso il Museo Paleontologico Silvio Lai situato in frazione Peagna.